

Lunedì 3 marzo 1997

Sport

l'Unità2 pagina 21

SCI. Zelenskaja, regina della discesa

Libera, Vitalini 2° Alphand, il trionfo

ALDO QUAGLIERINI

Il francese Luc Alphand ha conquistato il suo terzo titolo consecutivo di Coppa del mondo di discesa. La gara di Kvitfjell, l'ultima della specialità prima della chiusura a Vail, è stata vinta dal norvegese Lasse Kjus, che ha colto il secondo successo stagionale davanti al suo pubblico. Al secondo posto si è piazzato Pietro Vitalini, decimo. Kristian Ghedina si è piazzato dodicesimo; Werner Perathoner 16°; Luca Cattaneo 26°.

Ieri mattina, un'altra gara è stata recuperata, la libera femminile ad Hakuba, in Giappone, dove si è imposta la russa Warwara Zelenskaja che, così, si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo la Coppa del mondo della discesa. La siberiana ha vinto con quasi mezzo secondo di vantaggio sulla svedese Pernilla Wiberg, prima nella classifica generale. La gara si sarebbe dovuta svolgere sabato, ma era stata rinviata a causa della pioggia e questo ha consentito alla Zelenskaja di recuperare la stanchezza accumulata nelle prove precedenti. «Dopo Laax e la libera di venerdì ero così stanca che avevo pensato di non partecipare alla seconda gara. Il rinvio è stato un bene», ha commentato la russa. L'azzurra Isolde Kostner, quinta in 1:36.70, si è piazzata al quinto posto anche nella classifica della discesa.

Domenica di grande sport anche a Trondheim, dove sono in svolgimento i mondiali di fondo. Dopo due medaglie d'argento e una di bronzo, Mika Myllyla è riuscito a conquistare quella d'oro nella 50 km a tecnica classica disputata ieri. Lo sciatore finlandese ha battuto due atleti di casa chiudendo la più lunga e dura gara dello sci di fondo con il tempo di 2h16'37". Dietro di lui si sono piazzati Erling Neve e Bjorn Dahlie, l'idolo dei tifosi norvegesi che cercava la quarta medaglia d'oro.

«È stata una giornata perfetta per me», ha detto Myllyla visibilmente soddisfatto. È il primo finlandese che vince una gara mondiale olimpica di 50 km dopo Kalevi Oikarainen che conquistò il suo ultimo successo nei mondiali del 1970. Primo degli italiani Giorgio Vanzetta, undicesimo. Silvio Fauner si è piazzato al quattordicesimo posto.

Il francese Luc Alphand ha conquistato il suo terzo titolo consecutivo di Coppa del mondo di discesa. La gara di Kvitfjell, l'ultima della specialità prima della chiusura a Vail, è stata vinta dal norvegese Lasse Kjus, che ha colto il secondo successo stagionale davanti al suo pubblico. Al secondo posto si è piazzato Pietro Vitalini, decimo. Kristian Ghedina si è piazzato dodicesimo; Werner Perathoner 16°; Luca Cattaneo 26°.

Ieri mattina, un'altra gara è stata recuperata, la libera femminile ad Hakuba, in Giappone, dove si è imposta la russa Warwara Zelenskaja che, così, si è aggiudicata per il terzo anno consecutivo la Coppa del mondo della discesa. La siberiana ha vinto con quasi mezzo secondo di vantaggio sulla svedese Pernilla Wiberg, prima nella classifica generale. La gara si sarebbe dovuta svolgere sabato, ma era stata rinviata a causa della pioggia e questo ha consentito alla Zelenskaja di recuperare la stanchezza accumulata nelle prove precedenti. «Dopo Laax e la libera di venerdì ero così stanca che avevo pensato di non partecipare alla seconda gara. Il rinvio è stato un bene», ha commentato la russa. L'azzurra Isolde Kostner, quinta in 1:36.70, si è piazzata al quinto posto anche nella classifica della discesa.

Domenica di grande sport anche a Trondheim, dove sono in svolgimento i mondiali di fondo. Dopo due medaglie d'argento e una di bronzo, Mika Myllyla è riuscito a conquistare quella d'oro nella 50 km a tecnica classica disputata ieri. Lo sciatore finlandese ha battuto due atleti di casa chiudendo la più lunga e dura gara dello sci di fondo con il tempo di 2h16'37". Dietro di lui si sono piazzati Erling Neve e Bjorn Dahlie, l'idolo dei tifosi norvegesi che cercava la quarta medaglia d'oro.

«È stata una giornata perfetta per me», ha detto Myllyla visibilmente soddisfatto. È il primo finlandese che vince una gara mondiale olimpica di 50 km dopo Kalevi Oikarainen che conquistò il suo ultimo successo nei mondiali del 1970. Primo degli italiani Giorgio Vanzetta, undicesimo. Silvio Fauner si è piazzato al quattordicesimo posto.



Goran Ivanisevic e a destra Coste allenatore della nazionale di rugby

Tennis, Italian indoor a Ivanisevic Bruguera «liquidato» in 2 set

Goran Ivanisevic ha fatto il bis al Forum di Assago. Il croato, numero 5 delle classifiche Atp, ieri ha vinto la finale della ventesima edizione dell'Italian indoor, sconfiggendo il tedesco Marc Rosset. Il tennisista croato si era già imposto lo scorso anno in questo torneo, allora battendo lo svizzero Marc Rosset. Che Ivanisevic fosse in grande forma, lo si era capito da quanto aveva fatto vedere in semifinale sabato, quando aveva strappato il tedesco Prinosil (6-0, 7-6, con il primo set vinto in meno di un quarto d'ora). Bruguera invece era arrivato in finale dopo aver superato l'austriaco Kiefer. Ieri fra Ivanisevic e lo spagnolo non c'è stata partita. Il croato ha fatto valere il suo fortissimo servizio, imponendo il gioco e costringendo l'avversario a fondo campo. A Ivanisevic va così il premio di 128mila dollari (circa 200 milioni di lire), mentre lo spagnolo si dovrà «accontentare» di 68mila dollari. L'argentino Pablo Albano e lo svedese Peter Nyborg hanno invece vinto la finale di doppio, battendo il sudaficano David Adams e il russo Andrei Olhovskiy, in due set, col punteggio di 6-4 7-6 (7-3).

RUGBY. Il tecnico azzurro: «Aspetto la Francia»

Il ct Coste sogna il Cinque Nazioni

Il 23 marzo a Grenoble c'è Francia-Italia, finale di Coppa Europa di rugby. Il ct della nazionale azzurra Georges Coste: «È l'occasione per dimostrare che meritiamo un posto nel torneo delle Cinque Nazioni...».



MICHELE RUGGIERO

Georges Coste guarda all'ovale da una visuale azzurra, ma le sue emozioni restano quelle di un francese nell'esercizio quotidiano di una «grande» rugbistica che ieri l'altro a Twickenham ha raggiunto l'apoteosi contro ogni previsione. Compresa la sua. Alla vigilia del match tra le due nazionali leader dell'emisfero nord aveva condiviso le perplessità sul XV francese. «Il cuore batte con il ritmo della Marsigliese, ma la ragione va dove ti porta il gioco. In questo, gli inglesi sono di una spanna sopra ai bleus», ci aveva confidato. Ed ora? All'indomani di una grandinata di titoli ipercritici della stampa inglese sulla loro nazionale, uno su tutti dell'autorevole *the Observer* non ha bisogno di traduzioni - England are les miserables - e su Jack Rowell, il tecnico accusato di indecisione, il tecnico dell'Italia lancia la sua sfida: «Aspetto i bleus a Grenoble il 23 marzo per la finale di coppa Europa. Spero che sia la vera Francia, quella lanciata verso il Grande Slam nel Cinque Nazioni, per misurare i reali progressi dell'Italia, per confermare che la vittoria a Dublino sull'Irlanda non è un caso, per dimostrare che meritiamo l'ingresso nel torneo più prestigioso del mondo». Inevitabilmente, con Georges Coste, il piccolo severo nostrano del nostro rugby, la conversazione... sul Cinque Nazioni viaggia a senso unico.

La sconfitta di Twickenham è un duro colpo per l'Inghilterra... Certo, era in avvicinamento all'emisfero sud. Adesso dovrà ridimensionarsi. E il risultato è una boccata d'ossigeno per la Francia. Che non ha forse saputo forse capitalizzare il terzo posto conquistato ai mondiali del '95 in Sudafrica. Ad esempio, il passaggio dalla gestione Berbizier a quella di Skrela rimane un punto oscuro e controverso, non crede? La Federazione francese non ha mostrato molta gratitudine verso un tecnico preparato e capace come Berbizier. Con questo non voglio togliere nulla agli amici Skrela e Villepreux che hanno ottenuto un risultato prestigioso, pur con un carico non indifferente di problemi. Uno in particolare. Quale? La condizione fisica: come il coraggio, se non ce l'hai, non te lo puoi dare a comando. Sia chiaro, le responsabilità sono anche altrove se i giocatori arrivano sfiancati, spremuti come limoni da calendario tiranno tra nazionale, campionato, coppa europea per club. In effetti, la sensibilità politica della federazione francese è inversamente proporzionale ai risultati della nazionale. La Francia è rimasta intrappolata nelle sue beghe interne e nella lotta tra società e federazioni che hanno finito per condizionare la preparazione della nazionale. Forse, da tutto questo, non è estraneo il comune temperamento latino. In Inghilterra è accaduto il contra-

rio? In parte, sì. I dirigenti inglesi si sono mossi con maggiore senso pratico. Diligenti e intelligenti. Diligenti nella preparazione, intelligenti nel saper convertire in positivo le stesse tensioni che affiorano da altre parti, Italia inclusa, quando l'accento della discussione è caduto sul professionismo. Gli inglesi, guardando alla qualità del prodotto, si sono mostrati più laici, magari nessuna delle parti ha rinunciato alle proprie idee, ma tutti si sono adoperati per evitare di danneggiare la nazionale, al di là della delusione di Twickenham. In fondo, ad ogni latitudine, la lotta tra federazione e club è scontro politico e di potere che non si esaurisce una volta sola, ma si rinnova. Un po' come la battaglia personale per rifondare il campionato italiano?

Non mi piace usare il termine battaglia. Da un'idea deformata del sottoscritto, al di là delle competenze. Io, in prima persona, mi batto per l'intero movimento, per creare le condizioni ideali, adatte per una crescita del rugby italiano. È il miglioramento tecnico, agonistico, passa attraverso un campionato di qualità. Se qualcuno è in grado di dimostrare il contrario, ben venga... La questione riguarda tutti: i grandi club che hanno capito; i piccoli che capiranno. Ma che cosa c'è da capire? Che si tratta di armonizzare il sistema, non di piegare sulle mie ambizioni.

BOXE. Match farsa, vince Camacho

Un amaro rientro Leonard ko

STEFANO PETRUCCI

L'ultima sfida, la quarta, la più assurda, è durata meno di un quarto d'ora. Il tempo necessario a Camacho, oggi solo l'ombra del Macho che fu, per rifilare sui resti di Ray Sugar Leonard un paio di 1-2 di quelli che mozzerebbero il fiato ad un toro. Per la cronaca, il match-farsa consumato all'ombra dell'ennesima sigla mondiale, l'Ibc, International Boxing Council, sesto ente distributore di corone mondiali fasulle, è stato celebrato sabato notte ad Atlantic City, categoria pesi medi. E andata male a Leonard, che appunto per la quarta volta provava a sfidare se stesso, ed ha perso per ko tecnico alla quinta ripresa; è andata peggio ai bookmakers, che pagavano 4-1 la vittoria di Camacho, ritenuto evidentemente vittima predestinata. Gli americani giustificano questa commedia delle vecchie glorie che tornano ad arrampicarsi malinconicamente sul ring con la retorica di quello che chiamano «l'eterno ritorno». Una sorta di virus che coglierebbe d'imboscata i pugili improvvisamente orfani di celebrità e soprattutto di borse miliardarie. Ci sarebbe appunto chi lo contrae per disperazione, la memoria zeppa di ricordi e le tasche vuote di quattrini. Ci sarebbe invece chi lo coltiva dentro per malinconia. Ray Sugar Leonard sarebbe stato invece contagiato dalla noia.

A quarant'anni suonati, l'uomo che aveva fin qui conosciuto soltanto due sconfitte in 38 incontri, conquistando un oro olimpico e addirittura quattro titoli mondiali in diverse categorie, si illudeva di poter ricominciare a tirare i cazzotti con quel suo stile inimitabile da killer-ballerino. Come se non fossero passati sulla sua pelle nera senza lasciare tracce divorzi clamorosi e ancora più fragorose vicende di droga, notte

brave e stravizi, stagioni su stagioni vissute sul pianeta della boxe soltanto come commentatore televisivo. «Sono stufo - aveva detto alla vigilia con quella sua eterna aria di dandy - la boxe resta per me maledettamente più divertente del golf». Con la stessa aria è salito l'altra notte sul quadrato, a sfidare un altro replicante di se stesso, pure lui vittima del virus dell'eterno ritorno, ma con motivazioni di certo opposte. Hector Camacho, il portoricano detto appunto Macho, una carriera cominciata addirittura diciassette anni fa da peso superpiuma, 35 anni e un figlio già pugile professionista, sul ring ci tornava per fame. E, a giudicare dalle previsioni generali, persino da condannato ad una sconfitta che sarebbe stata la terza, in 64 match di cui 63 vinti.

Niente di tutto questo. Camacho è tornato Macho per una notte, Leonard gli si è inginocchiato davanti come un dameron spinto dall'ebbrezza a sfidare un avversario troppo più forte. Alla fine, recuperando un po' di sobrietà, l'ex invincibile Sugar ha detto che adesso basta davvero, che la boxe per lui è un capitolo chiuso. Fossero andate diversamente le cose, avremmo purtroppo assistito ad altre repliche della farsa. Sicuramente ad un match contro Hagler, che ormai fa il pubblicitario a Milano, battuto da Leonard nel 1987 in un match chiacchieratissimo. O addirittura contro Roberto Duran-Mano di pietra, il panamense che al culmine del suo match più duro, incapace di raggiungere Leonard che gli sgusciava davanti ai guantoni come un'anguilla, scosse il capo e disse: «No mas, no mas», basta. L'altra notte, ad Atlantic City a dire «No mas, no mas» in faccia a Sugar è stata la vita, prima ancora che la boxe.

I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ, I MUSEI E LE GRANDI MOSTRE

L'ANELLO D'ORO.

VIAGGIO

NELLE ANTICHE

CITTÀ RUSSE

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 20 giugno

Trasporto con volo Alitalia e Swissair

Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 2.590.000

Visto consolare L. 40.000

(Supplemento partenza da Roma Lire 45.000)

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzal)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

e pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5, 4 e 3 stelle, la sistemazione nel lodge a Puerto Maldonado, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana o spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA

«IL TESORO DI

PRIAMO»

AL PUSKIN DI MOSCA

E I CAPOLAVORI

DEGLI SCITTI

ALL'ERMITAGE

DI SAN PIETROBURGO

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° e 28 Marzo.

Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione L. 1.860.000.

Visto consolare lire 40.000.

(Supplemento partenza da Roma L. 25.000)

Supplemento partenza del 28 marzo L. 190.000.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Ermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

L'itinerario: Italia/Mosca - San Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN NEPAL

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 23 aprile, 7 maggio e 18 giugno

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)

Quota di partecipazione L. 3.780.000

(Supplemento partenza da Milano e Bologna L. 250.000)

L'itinerario: Italia/Karachi-Kathmandu-Pokhara (Chitwan)-Chitrasari-Kathmandu-Nagarkot (Bhaktapur)-Kathmandu-Karachi/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in lodge a Chitrasari, la mezza pensione, eccettuato l'ultimo giorno a Karachi con la prima colazione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali pakistane